

Messaggio quattro

Il regno come sottomissione della ribellione e come trasfigurazione del Signore Gesù

Lettura dalle Scritture: Mar. 4:35-41; 9:1-13; Mat. 13:43a

I. Il regno di Dio è la potenza per sottomettere la ribellione—Mar. 4:35-41:

- A. Ci sono due grandi principi nell'universo—l'autorità di Dio e la ribellione di Satana; l'unica controversia tra Dio e Satana riguarda l'autorità e la ribellione—Att. 26:18; Col 1:13:
 - 1. Ribellione è negare l'autorità di Dio e respingere il governo di Dio:
 - a. Satana era originariamente un arcangelo creato da Dio, ma a causa del suo orgoglio innalzò sé stesso, infranse la sovranità di Dio, si ribellò a Dio, divenne l'avversario di Dio ed instaurò il suo proprio regno—Isa. 14:12-14; Eze. 28:2-19; Mat. 12:26.
 - b. Quando l'uomo peccò, si ribellò a Dio, negò l'autorità di Dio e respinse il governo di Dio; a Babele gli uomini si ribellarono collettivamente a Dio per abolire l'autorità di Dio dalla terra—Gen. 3:1-6; 11:1-9.
 - 2. Sebbene Satana si sia ribellato all'autorità di Dio e sebbene l'uomo infranga la Sua autorità ribellandosi a Lui, Dio non permetterà che questa ribellione vada avanti; Egli instaurerà il Suo regno sulla terra—Apo. 11:15.
- B. Il Signore Gesù venne per instaurare il regno di Dio per l'adempimento del proposito eterno di Dio—Mar. 1:14-15:
 - 1. Il regno di Dio è una sfera divina dove Dio può esercitare la Sua autorità per compiere il Suo piano—Mat. 6:10, 33; Luc. 12:32; Col 1:13.
 - 2. In quanto Dio incarnato, il Signore Gesù venne per instaurare il regno di Dio—per instaurare una sfera in cui Dio può realizzare il Suo proposito attraverso l'esercizio della Sua autorità—Gio. 1:1, 14; 3:3, 5; 18:36:
 - a. Per instaurare il regno di Dio, il Signore Gesù stette saldo come uomo vittorioso, sconfiggendo Satana e sopportando ogni difficoltà, opposizione e attacco—Mar. 1:13; Mat. 4:1-11.
 - b. Il Signore Gesù predicò il vangelo del regno affinché i peccatori ribelli si ravvedessero e fossero salvati, qualificati ed attrezzati per entrare nel regno di Dio—Mar. 1:14-15; Mat. 4:17.
 - c. Il Signore legò Satana, l'uomo forte, ed entrò nella sua casa per rapirgli i suoi beni affinché i peccatori potessero essere portati nella casa di Dio attraverso la rigenerazione per il regno di Dio—Mar. 3:27; Efe. 2:19.
 - d. Mentre il Signore scacciava i demoni per mezzo dello Spirito di Dio, stava distruggendo il regno di Satana e stava introducendo il regno di Dio—Mat. 12:28.
- C. La narrativa in Marco 4:35-41 è una raffigurazione della ribellione e del regno di Dio in quanto potenza per sottomettere la ribellione:
 - 1. Satana ha un regno, l'autorità delle tenebre, che è contro il regno di Dio—Mat. 12:26; Att. 26:18:
 - a. I demoni appartengono al regno di Satana e si impossessano delle persone per il suo regno—Mar. 1:23-27; 5:2-20; 7:25-30; 9:17-27; 16:9.

- b. Satana è il principe del mondo e dell'autorità dell'aria; egli ha i suoi angeli, che sono i suoi subordinati in quanto principati, potestà e dominatori delle tenebre di questo mondo—Gio. 12:31; Efe. 2:2; 6:12.
- 2. Tra la parola riguardante il regno di Dio in Marco 4:26-29 e la narrativa sulla dimostrazione del regno di Dio in 5:1-20, vi è l'episodio del mare in tempesta in 4:35-41:
 - a. Gli angeli caduti nell'aria e i demoni nell'acqua collaboravano per impedire al Signore Gesù di passare all'altra riva del mare perché sapevano che lì avrebbe scacciato i demoni—5:1-20.
 - b. Il Signore sgridò il vento e ordinò al mare di tacere a causa degli angeli ribelli e dei demoni che si celavano dietro le quinte.
 - c. Dopo che aveva sgridato il vento e aveva parlato al mare, il vento cessò e si fece gran bonaccia, poiché la ribellione degli angeli malvagi e dei demoni era stata sottomessa dalla potenza del regno—4:39.

II. Il regno di Dio è la trasfigurazione del Signore Gesù—9:1-13:

- A. Ciò che viene descritto in Marco 9:1-13 è una raffigurazione del regno di Dio che viene con potenza; il centro di questa raffigurazione è il Gesù glorificato e con Lui ci sono Mosè ed Elia, che rappresentano i santi dell'Antico Testamento, e Pietro, Giacomo e Giovanni, che rappresentano i santi del Nuovo Testamento—vv. 2-4.
- B. Il fatto che il Signore Gesù sia stato trasfigurato significa che la Sua umanità era saturata e permeata dalla Sua divinità; questa trasfigurazione, che era la Sua glorificazione, equivaleva alla Sua venuta nel Suo regno—v. 2:
 - 1. La parola del Signore nel versetto 1 riguardante la venuta del regno di Dio con potenza venne compiuta dalla Sua trasfigurazione sul monte—vv. 2-3.
 - 2. La trasfigurazione, lo splendore, del Signore Gesù fu la Sua venuta nel Suo regno; dove c'è la Sua trasfigurazione, c'è la venuta del regno—Mat. 16:28—17:13; Luc. 9:27-36.
 - 3. La trasfigurazione del Signore Gesù fu la realizzazione di ciò che Egli è.
 - 4. Il regno è lo splendore della realtà del Signore Gesù; essere sotto il Suo splendore significa essere nel regno—Apo. 22:4-5.
- C. Cristo è stato seminato come seme nei nostri cuori; questo seme crescerà e si svilupperà fino a sbocciare e a manifestarsi nella gloria—Mar. 4:26-29; Col 3:3-4:
 - 1. In Marco 9 vediamo la trasfigurazione di Cristo quale seme seminato in Marco 4.
 - 2. Colui che abbiamo ricevuto come seme del regno di Dio ha bisogno di crescere in noi fino a sbocciare dal nostro interiore; questo sbocciare sarà la trasfigurazione del Signore in noi in modo pratico ed esperienziale—Col. 1:27.
 - 3. Quando Cristo è trasfigurato in noi, quella trasfigurazione diventa il regno di Dio che governa ogni cosa nella nostra vita—v. 13.
 - 4. La chiesa in quanto regno di Dio non può esistere nella vita naturale, ma può esistere soltanto in questa sfera della trasfigurazione—Rom. 14:17.
 - 5. Se siamo disposti a perdere la nostra vita d'anima per il Signore, sperimenteremo una trasfigurazione prevalente nella vita di chiesa; questa trasfigurazione sarà un ravvivamento genuino—Mar. 8:35-38; Mat. 16:25-27.

III. “Allora i giusti risplenderanno come il sole nel regno del Padre loro”—13:43a:

- A. Al tempo della manifestazione del regno, la nostra umanità sarà glorificata dalla divinità gloriosa dentro di noi—Col 1:27.
- B. In un certo senso, il Signore tornerà dai cieli, ma in un altro senso, Egli uscirà da noi; quando Egli, vivendo in noi, Si esprimerà appieno dal nostro interiore, quello sarà il tempo della Sua venuta—Mat. 16:27; 2Te. 1:10; Col 1:27; 3:4.
- C. Al tempo della piena manifestazione del regno, entreremo completamente nella gloria—Rom. 8:18, 21; Ebr. 2:10; Fil 3:21.
- D. Nel millennio i credenti vincitori saranno con Cristo nello splendore della gloria del regno, mentre i cristiani sconfitti subiranno la pena disciplinare nelle tenebre di fuori—Mat. 13:43a; 8:12.